

Newsletter 60

7 agosto 2025

Mosca dell'olivo: caolino e zeolite superati

Oggi si utilizza la bentonite attivata con aldeidi, composti organici che si ossidano a contatto con l'aria. La strategia di difesa contro la mosca dell'olivo si sta spostando sempre più da interventi larvicidi a metodi adulticidi.

L'obiettivo è di sviluppare prodotti tecnologicamente avanzati, con azioni sinergiche che dissuadano l'ovideposizione, riducendo così l'infestazione al momento della raccolta.

Colpi di calore su olivo e olive

Temperature superiori ai 35°C possono compromettere la fisiologia dell'olivo, causando una precoce caduta dei frutticini. È inoltre frequente osservare un leggero disseccamento dell'apice delle olive, segno di stress irreversibile, che può portare al rapido disseccamento dell'intero frutto e alla sua caduta.



Quattro varietà resistenti alla Xylella

Esperti in Puglia confermano che le cultivar Leccino, FS17, Lecciana e Leccio del Corno sono resistenti/tolleranti al batterio Xylella Fastidiosa.



Foto © AAO

La caduta precoce delle foglie dell'olivo: non un problema ma una difesa naturale

Nel corso delle stagioni più recenti – in particolare in annate calde come il 2025 – è diventato frequente osservare l'ingiallimento e la caduta precoce delle foglie negli olivi. Una difesa naturale... o un segnale di allarme?

Questo fenomeno suscita spesso preoccupazione tra gli olivicoltori, ma non sempre è il sintomo di una malattia: in molti casi si tratta di una risposta fisiologica naturale della pianta a condizioni ambientali estreme.

Prima di analizzare le cause della caduta delle foglie e le possibili soluzioni, è utile conoscerne alcune caratteristiche fondamentali. L'olivo è una pianta tipica dell'area mediterranea dove il clima è mite e le temperature minime raramente scendono sotto lo zero e anche in Ticino da qualche anno abbiamo inverni miti. Negli ultimi 40 anni la coltivazione dell'olivo in Ticino ha avuto un notevole sviluppo. Oggi si stima che gli olivi sul nostro territorio superino ampiamente le 10'000 unità. Oltre al suo valore produttivo, l'olivo è molto apprezzato anche come pianta ornamentale e può essere coltivato con successo anche in vaso, utilizzando un terriccio ben drenato a base di torba o sabbia, per prevenire i ristagni idrici. Per garantirne un buon sviluppo, è importante collocarlo in una posizione soleggiata e riparata.

L'olivo è quindi una specie altamente adattabile. Quando è esposto a caldo intenso (temperature ben superiori ai 30 gradi), notti calde (superiori ai 21 gradi), forte irraggiamento solare e siccità prolungata, può attivare meccanismi di difesa che includono la perdita delle foglie meno efficienti per ridurre il consumo energetico e salvaguardare le proprie strutture vitali. Questo processo, detto senescenza fogliare o invecchiamento/declino fogliare, è regolato da segnali ormonali e non è casuale. Studi recenti (2021–2024) confermano che in molte situazioni la caduta fogliare è una reazione controllata e non necessariamente legata a patologie.



Quando preoccuparsi?

È tuttavia importante distinguere tra caduta fisiologica e caduta anomala. Un moderato ricambio fogliare è del tutto naturale: le foglie più vecchie vengono sostituite ogni 2–3 anni. Se però la perdita è abbondante, improvvisa o accompagnata da altri sintomi (ingiallimento diffuso, macchie, secchezza), si deve considerare la possibile presenza di problemi specifici.

Le principali cause sono:

1. **Stress idrico** (eccesso o carenza d'acqua)
2. **Carenze nutrizionali**
3. **Malattie/infezioni fungine**

Newsletter AAO

I soci ricevono automaticamente la newsletter mensile, mentre il numero di abbonati non soci ha superato quota 100.

Visite al sito web AAO

Il sito web dell'AAO, attivato nell'ottobre 2021 in occasione del ventesimo anniversario dell'associazione, viene visitato quotidianamente da una media di circa 30 persone. Dalla sua attivazione, il numero complessivo di visite giornaliere ha superato le 40'000 unità.

Investimento contro la Xylella

In Puglia saranno piantati quasi 2,5 milioni di olivi, appartenenti a varietà resistenti o tolleranti alla Xylella, con l'obiettivo di ripristinare la produttività agricola e il paesaggio devastato dal batterio. L'investimento totale ammonta a 27 milioni di euro.

Gomma da masticare all'olio

Una dottoranda all'Università di Palermo, ha ideato Oligum, un chewing gum anti-invecchiamento a base di olio extravergine d'oliva microincapsulato.

Premiato dall'Olive Oil World Congress, Oligum coniuga innovazione, benessere e sostenibilità grazie a ingredienti naturali e una gomma biodegradabile. Il progetto si distingue per i benefici salutari, la fattibilità commerciale e l'impatto ambientale positivo.

Associazione Frantoio Atena

L'assemblea generale 2025 è convocata per mercoledì 17.9.25 a Mezzana alle ore 20:00.



Associazione Amici dell'Olivo

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email: info@amicidellolivo.ch
Web: www.amicidellolivo.ch

Malattie fungine più comuni dell'olivo:

- **Occhio di pavone:** si manifesta con macchie scure circolari contornate da aloni gialli. Le foglie colpite cadono facilmente. È favorito da climi miti e umidi ed è una delle malattie fungine più comuni. *Soluzione:* trattamenti a base di rame, da eseguire in primavera (dopo la potatura) e in autunno, soprattutto se si sono già verificati attacchi in passato. È inoltre consigliabile rimuovere e distruggere le foglie infette per limitare la diffusione.
- **Piombatura:** si riconosce dal colore grigio-metallico della pagina inferiore delle foglie. Anche questa malattia può portare alla caduta prematura delle foglie. *Soluzione:* stessi trattamenti rameici usati contro l'occhio di pavone.
- **Fumaggine:** si manifesta con un **velo nero simile a fuliggine** che si deposita sulle foglie. Si nutre della melata, una sostanza zuccherina prodotta da parassiti come la cocciniglia. Appare come una patina nera sulle foglie. *Soluzione:* rimuovere sia il fungo che gli insetti responsabili spruzzando una soluzione di acqua, alcool e sapone di Marsiglia.
- **Lebbra dell'olivo:** attacca frutti, foglie e giovani germogli, causando marciumi e disseccamenti e caduta. *Soluzione:* stessi trattamenti rameici usati contro l'occhio di pavone.

Per maggiori dettagli, consulta la sezione "Almanacco dell'olivicoltore ticinese" sul nostro sito: 📄 <https://amicidellolivo.ch/almanacco/>

Conclusione

Per preservare la salute dell'olivo è importante adottare una gestione preventiva regolare, con trattamenti mirati nei periodi critici dell'anno. Se la pianta mostra segni evidenti di infezione, è necessario intervenire tempestivamente, rimuovendo eventuali parti compromesse e trattando sia i funghi che gli insetti parassiti associati. Solo così si può garantire la vitalità e la produttività della pianta nel tempo in contesti climatici sempre più difficili e complicati.



Colle degli Ulivi
17.7.2025